

BILANCIO E PROSPETTIVE Il quadro al 2020 nei dati presentati dalla Confagricoltura territoriale, con luci e ombre

Il confronto

DENOMINAZIONE	2019			2020					
	Superficie rivendicata (ha)	Produzione Uva (Q.li)	Vino Finito (Hl)	Superficie rivendicata (ha)	Diff % 19-20	Produzione Uva (Q.li)	Diff % 19-20	Vino Finito (Hl)	Diff % 19-20
DOCG									
FRANCIACORTA	2.610,58	197.229,39	125.079,96	2.700,10	▲ 3,43%	280.086,85	▲ 42%	178.322,81	▲ 43%
TOTALE DOCG	2.610,58	197.229,39	125.079,96	2.700,10	▲ 3,43%	280.086,85	▲ 42%	178.322,81	▲ 43%
DOP									
BOTTICINO	21,53	1.114,41	768,85	25,11	▲ 16,63%	1.197,85	▲ 7%	836,00	▲ 9%
CAPRIANO DEL COLLE	40,95	2.528,47	1.757,42	39,63	▼ -3,22%	3.591,88	▲ 42%	2.491,03	▲ 42%
CELLATICA	3,41	183,90	125,89	2,60	▼ -23,75%	191,74	▲ 4%	134,05	▲ 6%
CURTEFRANCA	130,84	8.414,64	5.519,66	120,33	▼ -8,03%	8.270,80	▼ -2%	5.445,93	▼ -1%
GARDA	402,06	39.278,88	17.914,30	453,64	▲ 12,83%	48.092,95	▲ 22%	20.787,31	▲ 16%
LUGANA	2.065,68	230.791,57	92.556,37	2.202,67	▲ 6,63%	250.848,76	▲ 9%	96.363,86	▲ 4%
RIVIERA DEL GARDA CLASSICO	435,45	30.800,68	21.014,69	422,78	▼ -2,91%	33.669,31	▲ 9%	23.085,20	▲ 10%
SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA	11,58	985,48	674,35	12,10	▲ 4,49%	913,14	▼ -7%	585,50	▼ -13%
TOTALE DOP	3.111,50	314.098,03	140.331,53	3.278,86	▲ 5,38%	346.776,43	▲ 10%	149.728,88	▲ 7%
IGT									
BENACO BRESCIANO	53,88	3.287,47	2.238,13	63,68	▲ 18,19%	3.835,54	▲ 17%	2.569,38	▲ 15%
MONTENETTO DI BRESCIA	25,85	1.833,65	1.315,99	27,54	▲ 6,54%	2.028,85	▲ 11%	1.449,00	▲ 10%
RONCHI DI BRESCIA	14,92	675,74	481,65	12,93	▼ -13,34%	600,54	▼ -11%	386,55	▼ -20%
SEBINO	30,19	1.383,77	913,59	27,73	▼ -8,15%	1.233,10	▼ -11%	824,04	▼ -10%
VALCAMONICA	22,11	997,97	662,08	20,74	▼ -6,20%	1.038,94	▲ 4%	701,75	▲ 6%
TOTALE IGT	146,95	8.178,60	5.611,44	152,62	▲ 3,86%	8.736,97	▲ 7%	5.930,72	▲ 6%
TOTALE	5.869,03	519.506,02	271.022,93	6.131,58	▲ 4,47%	635.600,25	▲ 22%	333.982,41	▲ 23%

Fonte: Confagricoltura Brescia

L'Ego-Hub

Vino, Brescia è senza ostacoli «Ma non basta solo produrre»

Il vigneto sale oltre i 6.131 ettari, i volumi crescono del 23% e superano i 333 mila ettolitri
«Numeri positivi in uno scenario molto cupo. La priorità resta l'uscita dalla pandemia»

/// Claudio Andrizzi

●● La vendemmia bresciana 2020 ha fatto registrare una forte crescita, che si scontra con il duro contraccolpo subito a livello commerciale nell'anno della pandemia: è fondamentale mobilitarsi per accelerare la campagna vaccinale, leva fondamentale per consentire un ritorno alla normalità nel più breve tempo possibile». Queste le parole con le quali il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, ha commentato i dati sull'ultima campagna di raccolta provinciale presentati via Zoom: numeri in deciso incremento, che vanno però a scontrarsi con prospettive di forte incertezza.

«L'anno scorso - ha spiegato Giulio Barzanò, titolare dell'azienda agricola Mosnel di Camignone e presidente della sezione economica vitivinicola di Confagricoltura Brescia - il vigneto bresciano è aumentato del 4,47% superando il tetto dei 6.131 ettari. Da qui una spinta produttiva che ha visto la Franciacorta, comprensorio in cui sono entrati in produzione circa 100 nuovi ettari di impianti, registrare un aumento del 43% in termini di uva, cui fa da contraltare una sostanziale stabilizzazione in Lugana con un +9%. Molto bene Capriano del Colle con un +42%. In totale, comprese le superfici a Igp, la materia prima arrivata in cantina ha superato le 635 mila tonnellate (+22%), per corrispondenti 333.982,41 ettolitri di vino (+23%). «Un bilancio senza dubbio molto positivo - ha detto Barzanò -. Ma la



Riccardo Ricci Curbastro e Giovanni Garbelli durante la presentazione

domanda vera è: come faremo a vendere questo vino considerato lo scenario cupo del 2021?».

Difficile «fare previsioni - ha idealmente risposto Riccardo Ricci Curbastro, presidente di Federdoc -. Viviamo una complessità ricca di chiaroscuri che, al crollo nel canale Horeca, oppone una crescita di Gdo e e-commerce oltre ad una sostanziale tenuta dell'export. Le tesi più accreditate dicono che occorrerà attendere il 2024 per tornare ai consumi pre-Covid». Nell'attesa, la promozione si sposta online con iniziative di digital tasting, mentre il comparto sembra guardare con nuovo interesse a innovazioni come le bag in box, che già sono una realtà per le esportazioni di molte denominazioni italiane in Paesi come la Scandinavia.

«Come Confagricoltura stiamo anche spingendo per misure che vadano a ridurre o calmierare i volumi di vino in circolazione - ha avvertito Andrea Peri dell'omonima azienda di Castenedolo, al vertice regionale della sezione vitivinicola dell'organizzazione -. Sembra quasi un paradosso in un momento di

forte spinta come quello attuale, ma le difficoltà impongono interventi mirati: penso più alla distillazione che allo stoccaggio, ma anche a proroghe delle autorizzazioni degli impianti che consentano di posticipare la realizzazione di vigneti. Non sono mancate lo scorso anno misure a favore della categoria ma alla fine gran parte dei fondi è rimasta sul piatto a causa di modalità di accesso o tempi che facevano a pugni con le necessità delle imprese».

Da Gianluigi Vimercati, leader dell'azienda agrituristica al Roccol di Ome e presidente di Agriturist Lombardia, l'appello a non dimenticare le opportunità dell'enoturismo, «che già la scorsa estate ha consentito alle cantine di sperimentare una netta ripresa portando molti visitatori di prossimità sul territorio». Ma la priorità principale resta l'uscita dalla pandemia. «Appoggiamo in pieno la linea Draghi - ha concluso il presidente Garbelli -. Come Confagricoltura siamo pronti a sostenere l'accordo per portare le vaccinazioni nelle aziende».

CON ALA (gruppo NSA) per i contributi pubblici

Imprese, la Valsabbina potenzia i suoi servizi

Banca Valsabbina potenzia i servizi a favore delle imprese che vogliono accedere ad agevolazioni e contributi pubblici. L'accordo, con la società ALA Finanza Agevolata, del Gruppo NSA, specializzata nella consulenza e nell'operatività in questo settore, consente alla popolare di arricchire il portafoglio di proposte per le aziende che hanno interesse per questa categoria di agevolazioni.



Hermes Bianchetti (Valsabbina)

In particolare, ALA fornisce supporto per la finanza agevolata in quattro ambiti attualmente più richiesti dalle ditte: agevolazioni decreto ristori; investimenti in macchinari industria 4.0 (crediti d'imposta del 50% su importo + 10% legge Sabatini); investimenti in altri beni strumentali (beneficio 7,7% legge Sabatini); ricerca e sviluppo (credito d'imposta dal 6 al 18% sui costi sostenuti).

La sinergia con ALA nasce dal sodalizio tra Valsabbina e Gruppo NSA che risale al 2007. Dopo un primo periodo riservato all'attività di mediazione creditizia e consulenza in materia di finanziamenti agevolati ex legge 662/96, la collaborazione si è gradualmente estesa fino a ricomprendere altri comparti. Visti i risultati e il crescente reciproco rapporto di fiducia, la

collaborazione è proseguita estendendosi nel 2019 anche all'ambito dell'intermediazione assicurativa tramite l'accordo con NSA Soluzioni Assicurative. «Valsabbina e Gruppo NSA, con questo ulteriore tassello, uniscono ancora le forze per offrire nuovi importanti servizi ai clienti della banca, presente in tutto il Nord Italia con 70 filiali», sottolinea Hermes Bianchetti, responsabile Divisione Business di Banca Valsabbina. «Siamo felici di apportare il nostro contributo ai clienti» della popolare «anche nell'ambito della finanza agevolata. Il 2021 può essere definito come il migliore dal punto di vista delle agevolazioni fiscali per le imprese e per i loro investimenti», spiega Giovanni Salemi, amministratore delegato di Ala.

IL VERTICE Eletto all'unanimità dall'assemblea

Ance Lombardia: Tiziano Pavoni nuovo presidente

Obiettivo su innovazione e legalità
«E restiamo uniti, saremo più forti»

●● Tiziano Pavoni è il nuovo presidente di Ance Lombardia, l'Associazione regionale dei costruttori edili. Il neo leader, in carica nel prossimo quadriennio, è stato eletto con voto unanime durante l'assemblea di ieri e succede a Luca Guffanti (amministratore delegato di Ginvest). Pavoni, al vertice della Pavoni spa di Vobarno, dal 2018 già vice presidente di Ance Lombardia, è stato al vertice di Ance Brescia dal 2013 al 2019, oltre che presidente della Scuola Edile Bresciana dal 2005 al 2013.



Il presidente Tiziano Pavoni

«Ritengo sia fondamentale operare sulla base di una convinta condivisione di proposte e obiettivi, strumenti per rendere ancora più forte e unita Ance Lombardia, principale motore propulsivo del sistema Ance nazionale. Vanno evitati contrasti e rotture che indebolirebbero il sistema, non consentendoci di proporre con efficacia ricette e strategie utili per la crescita del settore», ha sottolineato il presidente nel suo intervento in cui ha ringraziato «i colleghi per la fiducia riposta in me e nel programma presentato».

Poi ha sintetizzato le principali linee strategiche alla base della sua azione per valorizzare, con il supporto e la collaborazione di tutti, l'Associazione regionale e consolidare allo stesso tempo la forza e l'attività di ogni singola espressione territoriale. «Senza dimenticare - ha aggiunto - che il fine ultimo dell'impegno nostro e delle nostre associazioni, consiste nel tutelare e valorizzare le imprese iscritte e anche tutte le altre attive nel settore, contribuendo a

dare respiro a un sistema cooperativo e corresponsabile, ancor più in questo momento storico segnato dalle pesanti ricadute del Sars-Cov-2 sull'economia».

Il presidente ha richiamato i temi della sostenibilità, dell'innovazione, ma anche della legalità e sicurezza quali premesse per contrastare in modo efficace la concorrenza sleale. Ha sottolineato che Ance Lombardia è un'organizzazione imprenditoriale di settore, tuttavia la sua azione è ben più vasta in quanto va oltre la difesa e la promozione delle aziende. «Siamo attivi e presenti nel dibattito sociale ed economico regionale, ci confrontiamo con istituzioni e associazioni, con il mondo accademico, con molte realtà impegnate a vario titolo sul fronte della vita economica e sociale. E lo saremo sempre più», ha detto Pavoni. L'agenda operativa di Ance Lombardia vedrà il rafforzamento dell'attività di lobbying, in particolare nei confronti di Regione Lombardia e Ance nazionale.

LA SCELTA L'adesione è stata siglata a Dubai

Risorse per il clima Intesa in pole position

Ca' de Sass primo in Italia tra gli istituti di credito a entrare nella piattaforma promossa anche dall'Onu

●● Intesa Sanpaolo è la prima banca italiana a entrare nella Climate investment platform (Cip), iniziativa nata dalla partnership tra l'International renewable energy agency (Irena), programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, l'organizzazione Sustainable energy for all e il Green climate fund per aumentare i finanziamenti dedicati alla transizione energetica e consentire a ogni Paese di raggiungere obiettivi climatici ambiziosi.

L'adesione è stata siglata nella sede di Irena ad Abu Dhabi dal direttore generale dell'Agenzia, Francesco La Camera, e da Christophe Hamonet, Responsabile della Filiale Hub Intesa Sanpaolo di Dubai, che coordina le attività della rete internazionale

nel Medio Oriente e in Africa della Divisione IMI Corporate & Investment Banking diretta da Mauro Micillo.

«Intesa Sanpaolo è una delle banche più sostenibili al mondo ed è inclusa nei principali indici internazionali di sostenibilità», dice Micillo. La piattaforma aiuta i Governi dei Paesi in via di sviluppo nella definizione della politica energetica e nell'avviare la realizzazione dei progetti per la produzione di energia pulita. Intesa Sanpaolo metterà a disposizione la propria esperienza internazionale, le relazioni nei maggiori mercati dei capitali e l'assistenza per rendere bancabili le iniziative ESG. «Tutto il gruppo è impegnato nel supportare la produzione di energia da fonti rinnovabili, in linea con il proprio impegno per la sostenibilità ambientale e la responsabilità sociale, capisaldi del nostro Piano di Impresa», aggiunge Micillo.